

REGIONE
ABRUZZO

Giunta regionale

DIPARTIMENTO **TERRITORIO AMBIENTE**SERVIZIO **DPC025 - POLITICA ENERGETICA e RISORSE DEL TERRITORIO**UFFICIO **RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

Oggetto: L.R. 54/1983 s.m.i. Cava in Località "Santo Padre" nel Comune di Popoli (PE)
Ditta esercente: SAPA SCAVI S.r.l.

Conclusione dell'attività di ripristino della cava e svincolo Polizza fideiussoria

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che, con Determina Regionale n.DI3/49 del 19/04/2005, la Ditta SAPA SCAVI S.r.l., avente sede legale in Popoli Terme (CH) in Via A. Saffi n.64 - P.IVA 01692160680, è stata autorizzata alla coltivazione e ripristino ambientale di una cava di ghiaia sita nel Comune di Popoli (PE) in Località "Santo Padre", identificata catastalmente al Foglio di mappa n.30, Particelle nn.178-179-223-225-226-27-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-240-252-253-254-255-256-257-258-259-260-262-263-264-265-266-267-269-270-281-403-404, per un quantitativo di materiale utile estraibile pari a 300.000 mc e una durata di anni 4 (quattro), in seguito prorogata per ulteriori anni 4 (quattro) con nota RA prot. n.4296/AE del 02/05/2011 (rif.to CdS del 28/04/2011), e successiva richiesta di proroga per anni 10 (dieci) inoltrata in data 12/04/2013;

VISTA la nota avente ad oggetto "Sapa Scavi comunicazione avvenuto ripristino Cava S. Padre di POPOLI", acquisita agli atti regionali con prot. n. 47701/23 del 07/02/2023, con cui veniva comunicata la fine dei lavori di coltivazione e di ripristino ambientale della cava suddetta, contestualmente chiedendo lo svolgimento di un sopralluogo in sito volto alla verifica dello stato dei luoghi e allo svincolo dell'area di cava;

ESAMINATA, per quanto riguarda le verifiche ambientali, la successiva nota acquisita agli atti regionali il 08/02/2023, Prot. n. 65349, contenente:

- l'asseverazione, a firma del Direttore dei lavori, con cui viene dichiarato che le opere di coltivazione e sistemazione ambientale eseguite sono avvenute con regolarità con rilascio della situazione finale riportato nella documentazione cartografica allegata all'istanza di chiusura e in conformità alle vigenti norme in materia mineraria, ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- la dichiarazione, a firma del Direttore dei lavori, con cui assevera che la natura dei materiali utilizzati per il ripristino della cava, la loro provenienza e la compatibilità e conformità con le opere di ripristino ambientale sono rispondenti a quanto previsto dal progetto allegato all'autorizzazione;
- gli elaborati grafici, redatti e sottoscritti dal Tecnico incaricato, riportanti il rilievo plano-altimetrico e le sezioni relativi alla cava sita in Località "Santo Padre" dello stato di fatto dei luoghi risultante dalla sistemazione finale;

CONSIDERATO l'esito del sopralluogo ispettivo, convocato dal competente Servizio regionale DPC025 con nota Prot. n. 0206061/25 del 19/05/2025 ed effettuato nell'area di cava in data 22/05/2025 dai Tecnici dell'Ufficio Risorse Estrattive unitamente ai Rappresentanti della Ditta e dell'Amministrazione comunale di Popoli Terme;

PRESO ATTO che, come da Verbale del suindicato sopralluogo, redatto in pari data:

- si rileva la compatibilità dell'area di cava con quanto previsto dal progetto originario;
- il rilievo presente all'interno dell'area di cava, al di sopra del quale è posto il traliccio TERNA, rispetta le distanze di sicurezza e gli angoli di scarpata previsti, presentandosi completamente ricoperto da vegetazione spontanea;
- non si riscontrano motivi ostativi al proseguimento dell'iter istruttorio per la chiusura della cava e lo svincolo della polizza;

RICHIAMATO il deposito cauzionale effettuato con Polizza Cauzioni n.1622113 per un importo di Euro 150.000,00 stipulata in data 12/04/2005 dalla Ditta esercente con la Compagnia Viscontea CoFACE SpA – Compagnia di Assicurazione di Milano, Agenzia di Pescara a garanzia della realizzazione dei lavori di risanamento ambientale dell'area della suddetta cava;

VISTA la L.R. 54/1983 s.m.i., con particolare riferimento all'art. 29 "Risanamento Ambientale";

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto, di considerare concluse le attività di coltivazione della cava compresi i lavori di risanamento ambientale e, pertanto, di liberare la Ditta dai vincoli imposti con la richiamata Polizza fideiussoria;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

VISTA la L.R. n. 77/1999 S.M.I. concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lett. a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi;

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- A. di prendere atto** della conclusione delle attività di coltivazione della cava sita in località "Santo Padre" nel Comune di Popoli Terme (PE), identificata catastalmente al Foglio di mappa n.30 Particelle nn.178-179-223-225-226-27-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-240-252-253-254-255-256-257-258-259-260-262-263-264-265-266-267-269-270-281-403-404, autorizzata all'apertura alla Ditta SAPA SCAVI S.r.l., avente sede legale in Popoli Terme, via A. Saffi n.64 - P.IVA 01692160680, con Determinazione regionale n.DI3/49 del 19/04/2005, avendo acquisito e verificato la necessaria documentazione sul ripristino ambientale;
- B. di liberare**, conseguentemente, la Ditta SAPA SCAVI S.r.l., dagli obblighi a garanzia della realizzazione del risanamento ambientale imposti con la Polizza Cauzioni n.1622113 per un importo di euro 150.000,00 stipulata in data 12/04/2005 dalla Ditta esercente con la Compagnia Viscontea COFACE SpA – Compagnia di Assicurazione di Milano, Agenzia di Pescara;

- C. di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- D. di trasmettere** il presente provvedimento nei modi consentiti dalla legge alla Ditta istante nonché:
- Comune di Popoli Terme (PE)
 - Gruppo Carabinieri Forestale – Pescara;
- E. di dare atto** che, contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990 s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di cui sopra.

Il Tecnico Istruttore
Giuseppe Ciuca

(firme autografe omesse ai sensi del D.Lgs 39/93)

Il Responsabile dell'Ufficio
Giovanni Cantone

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO